



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta del 11/12/2023

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto Parco eolico “Rafanello” della potenza di 30 MW in comune di Vallelonga (VV) e Torre di Ruggiero (CZ) e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Proponente: STHEP Srl;

Comuni d'intervento: Comune di Vallelonga (VV); Comune di Torre di Ruggiero (CZ); Comune di Chiaravalle Centrale (CZ).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA – VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (DPR n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;



- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito “STV” e successivo Decreto di assegnazione n. 7859 del 13/07/2022;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo””;

PREMESSO CHE

- la società STHEP Srl (di seguito “Proponente”), ha presentato sul sistema regionale Calabria Suap “Sportello Ambiente” domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (c.d. “PAUR”), relativamente al progetto sopraemarginato, ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al prot. n. 185216 del 21/04/2023 di questa Autorità Competente;
- con comunicazione interna a mezzo email del 05/10/2023 si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- nota prot. n. 441239 del 10/10/2023 e successiva integrazione a mezzo pec del 11/10/2023 inviata ai Comuni recante integrazione dei titoli abilitativi richiesti in Allegato 1 aggiornato per completezza, questo Settore ha invitato gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto a dare riscontro, entro 30 giorni (scadenza 09/11/2023), in ordine alla completezza della documentazione ai fini del rilascio dei previsti titoli nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, richiedendo l’esito di tali verifiche e specificando i chiarimenti da fornire e/o i documenti da integrare;
- con la medesima nota gli elaborati di progetto sono stati resi pubblici su sito web istituzionale (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?36471>) nonché resi disponibili sulla Pratica n. 33 del Sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, ai sensi dell’art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

2

VISTI ed esaminati gli elaborati progettuali presentati dal Proponente sul sistema Calabria SUAP Sportello Ambiente;

DATO ATTO che sussiste una **incompletezza della documentazione amministrativa nonché una rilevante mancanza di diversi elaborati ed informazioni tecniche del progetto definitivo**, tali da non consentire una esaustiva verifica di compatibilità ambientale del progetto presentato;

CONSIDERATO CHE l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività preliminare di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si chiedo informazioni ed integrazioni documentali dell’istanza di PAUR;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per

effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - **chiede che l'istanza venga integrata in un'unica soluzione con le seguenti documentazioni:**

Documentazione amministrativa:

- 1) **Uniformare l'Allegato 6** (modello istanza di provvedimento unico ambientale), l'**Allegato 6.a** (modello elenco amministrazioni) e l'**Allegato 6.b** (format avviso pubblico), secondo l'elenco dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del proposto impianto eolico (cfr Allegato 1 al presente parere);
- 2) **Certificati di destinazione urbanistica e dei vincoli inibitori e tutori unitamente ad estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico** in riferimento alle aree interessate dall'intervento individuate dalle particelle catastali di seguito riportate:

ID.CATASTALI:		note
Foglio	Particella	
Foglio 4 Comune di Vallelonga	Particella 10 (aerogeneratore WTG01 + piazzale)	CDU integrato in data 07/11/2023. Rimangono, pertanto, da integrare estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico
	Particella 1 (aerogeneratore WTG02 + piazzale)	
Foglio 11 Comune di Torre di Ruggero	Particelle 18-21 (aerogeneratore WTG03 + piazzale)	/
Foglio 6 Comune di Torre di Ruggero	particelle 95-96 (aerogeneratore WTG04 + piazzale)	CDU integrato in data 07/11/2023. Rimangono, pertanto, da integrare estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico
	Particelle 33-2197-172 (aerogeneratore WTG05 + piazzale)	
Foglio 11 Comune di Torre di Ruggiero	Particelle 22-19-25-27-26 (Connessione WTG01 – WTG03)	CDU integrato in data 07/11/2023. Rimangono, pertanto, da integrare estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico
Foglio 4 Comune di Vallelonga	Particelle 5-14 (connessione WTG01 – WTG03)	CDU integrato in data 07/11/2023. Rimangono, pertanto, da integrare estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico
Foglio 4 Comune di Vallelonga	Particella 14 (connessione WTG01 – WTG02)	/
Foglio 14 Comune di San Nicola da Crissa	Particelle 25-26-27-28 (connessione WTG02 – WTG04)	CDU integrato in data 07/11/2023. Rimangono, pertanto, da integrare estratto dei mappali e delle norme d'uso paesaggistico

ID.CATASTALI:		note
Foglio	Particella	
Foglio 6 Comune di Torre di Ruggiero	Particelle 88-166-167-65-64-79-78-77-61-44-43-22-26-45-64-46-168-47-48-50-51-30-35-34 (connessione WTG02 – WTG04)	/
Foglio 11 Comune di Chiaravalle	Particelle 1-484-5-80 (linea di connessione dalla cabina di smistamento al punto di connessione)	/
Fogli 7-8-9-10-12 Comune di Torre di Ruggiero	<u>Particelle in parte non rilevabili in assenza di apposita planimetria catastale;</u> per il Fg 9 p.lle 546-550-551-328-466-8-9-13-10-834-467-679-680-743-742 e per il Fg 10 p.lla 1; (linea di connessione dalla cabina di smistamento al punto di connessione)	/
Foglio 36 Comune di Chiaravalle Centrale	Particelle 312-313-311-611-914-863-402-668-669-245-700-491-510-880-575-723-576-875 (linea di connessione dalla cabina di smistamento al punto di connessione)	/

Documentazione tecnica:

Al fine di rendere conformi gli elaborati progettuali alle previsioni normative in ambito VIA (art. 23 comma 1 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), è necessario completare il progetto definitivo con la seguente documentazione avente carattere obbligatorio:

4

1) **Studio di verifica di idoneità delle aree** per la localizzazione dell'impianto, recante, mediante nuovo elaborato descrittivo e planimetrico (min 1:10.000), l'esame dei seguenti criteri generali (art. 20 co. 8 D.Lgs. n. 199/21 e ss.mm.ii.):

- siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20%;
- aree dei siti oggetto di bonifica (Titolo V, Parte quarta D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- siti e impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali; (cfr concessione da parte delle società concessionarie autostradali di cui all'Allegato alla legge n. 41/2023);
- siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori (all. 1 decreto MISE 14/02/2017), ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
- aree non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda (Beni Culturali) oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (immobili e aree di notevole interesse pubblico); si rammenta che, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 3 km per l'impianto eolico.

Il suddetto elaborato potrà essere sostituito, solo in caso di mancato rispetto dei suddetti requisiti, da asseverazione sottoscritta dal progettista incaricato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

2) **Elaborato recante calcoli delle strutture e degli impianti.**

- 3) **Elaborato recante censimento e progetto di risoluzione delle interferenze** comprensivo di mappatura di tutti gli elementi antropici (opere o progetti di varia tipologia, terrazzamenti, muretti a secco ecc.) e del relativo programma di manutenzione.
- 4) **Planimetria catastale** completa di indicazione dei fogli e delle particelle catastali interessate dal tracciato della linea di connessione dalla cabina di smistamento nel Comune di Torre di Ruggiero (CZ) al punto di connessione nel Comune di Chiaravalle Centrale (CZ); si noti che l'elaborato cod. 641PD05EG00 "*Corografia di inquadramento su base catastale - Tav. 03*" riporta solo parzialmente i dati riferiti al suddetto tracciato.
- 5) **Integrare l'elaborato cod. 641PD06EG00 "*Estratto carta dei vincoli*"**, con la rappresentazione dei layer per tutte le aree di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04, delle aree comprese nel P.A.I/P.G.R.A., aree comprese tra quelle di cui alla legge n. 365/2000 e relative distanze rispetto alle opere di progetto.
- 6) **Integrare l'elaborato cod. 641PD01RT00 "*Relazione Descrittiva Generale*"** con:
 - a) descrizione delle **caratteristiche anemometriche del sito**, analisi di producibilità attesa, indicando le modalità e la durata dei rilievi, prevista non inferiore ad 1 anno dal par. 3.1 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010, nonché indicazione della direzione prevalente del vento e risultanze delle ore equivalenti annue di funzionamento;
 - b) **ricadute sociali, occupazionali ed economiche** dell'intervento a livello locale;
 - c) **alternative di progetto**, inclusa l'alternativa zero, come espressamente specificato dalle Linee Guida SNPA 28/2020 (Norme tecniche per la redazione degli studi di I.A.), con motivazioni delle scelte localizzative e di layout fatte, nonché valutazione di tutti gli impatti ambientali, sia in fase di cantiere sia di esercizio, compresa una valutazione comparativa sulle incidenze derivanti dal consumo del territorio, di tutte le alternative considerate.
- 7) **Integrare l'elaborato cod. 641PD04RT00 "*Studio Impatto Ambientale*"**, con:
 - a) maggiore dettaglio dell'impatto visivo includendo l'insieme delle cabine di trasformazione, delle piazzole di montaggio a carattere definitivo e delle strade da adeguare e di nuova realizzazione;
 - b) integrazione dell'analisi della visibilità del parco eolico mediante descrizione delle carte di visibilità nel raggio di massima attenzione (10 km) e nel raggio periferico (tra 10 e 20 km), individuati per i singoli aerogeneratori nonché con:
 - output grafico dell'elaborazione recante le parti di paesaggio non visibili da quelle visibili raccomandando, per quanto possibile, l'utilizzo di *celsize* ridotte del modello di elevazione digitale, così da assicurare una migliore qualità dell'elaborazione finale;
 - output grafico della ricognizione dei centri abitati e delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche, naturalistiche e punti di vista panoramici o luoghi ad alta frequentazione, corredata altresì da una valutazione dell'impatto visivo per tali punti mediante simulazioni fotografiche;
 - output descrittivo e *rendering* fotografico *ante operam* e *post operam* dell'interferenza visiva dell'impianto nel raggio di massima attenzione (10 km), sia in termini di alterazione del valore panoramico del sito oggetto di installazione che come ingombro dei coni visuali dai punti di vista prioritari (centri urbani, punti panoramici, emergenze di pregio archeologico/culturale, rete stradale, beni immobili con dichiarazione di notevole interesse), da condursi analizzando l'effetto schermo, l'effetto intrusione e l'effetto sfondo;
 - c) indicazione della scala utilizzata per la documentazione fotografica;
 - d) individuazione dell'area vasta di impatto cumulativo e valutazione dell'influenza visiva dell'impianto all'interno della citata area vasta, prendendo in opportuna considerazione gli effetti cumulativi determinati dalla co-visibilità e dalla reiterazione determinata dalla presenza di tutti altri impianti eolici di potenza inferiore e superiore a 1 MW adiacenti (Impianto Hydro Engineering di Monterosso Calabro; Impianto Eolica Sud di San Sostene; Impianto San Vito dello Ionio; Impianto Elettro Sannio Wind di Torre di Ruggiero; Impianto Erg Fosse del Lupo di Gasperina-Vallefiorita-Palermi; Impianto eolico progettato nei Comuni di Chiaravalle Centrale-Torre di Ruggiero-Capistrano-Maierato Wind Energy Chiaravalle Srl windchiaravalle@legpec.it cod. SUAP n. 47_CZ; impianti eolici di piccola taglia) compreso il distinto progetto

in valutazione proposto ed identificato con cod. SUAP n. 34_VV previsto nei Comuni di Vazzano (VV) e Pizzoni (VV); l'analisi di intervisibilità dovrà essere esplicito mediante elaborato grafico *Zone of Visual Influence*;

- e) indicazione della distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
- f) individuazione nel territorio interessato mediante elenco descrittivo e analisi dei possibili effetti negativi, danneggiamenti ovvero eliminazioni previsti in fase di costruzione (plinti, piazzole, viabilità) e di esercizio dell'impianto eolico:
 - delle specie sensibili e di pregio per l'avifauna, per i mammiferi chiroteri e altri mammiferi presenti;
 - delle unità ecosistemiche di rilievo (aree boschive oggetto di espianto, zone umide, prateria primarie, corsi d'acqua, ecc.) in un buffer convenzionale di almeno 5 km;
 - delle specie floristiche in un buffer convenzionale di almeno 5 km;
 - delle aree di nidificazione e di caccia di rapaci o altri uccelli che utilizzano pareti rocciose in un buffer convenzionale di almeno 5 km;
 - dei rifugi e delle aree prossime a grotte utilizzati da popolazioni di chiroteri in un buffer convenzionale di almeno 5 km;
 - delle aree corridoio per l'avifauna migratoria, interessate a flussi costanti di uccelli nei periodi primaverili e autunnali, come valichi, gole montane, estuari e zone umide;
 - delle aree ad alta valenza naturalistica;
 - delle aree di margine dei boschi;
 - dei territori situati in vallate strette e lungo i crinali delle colline e delle montagne;

Quanto alle eliminazioni si rende necessario acquisire specifico dettaglio descrittivo e grafico sulle finalità, geolocalizzazione e perimetrazione delle aree interessate e descrizione puntuali (*species*, altezza, diametro tronco ed età) delle piante ad alto fusto da abbattere.

- g) distanze degli aerogeneratori e relativa disamina delle implicazioni degli aerogeneratori e delle opere connesse, per i territori coperti da foreste e boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (artt.3/4 D.Lgs. n. 34/18);
- h) valutazione degli impatti derivanti da incidenti in funzione delle caratteristiche degli aerogeneratori ed in relazione alle condizioni meteorologiche estreme dell'area di prevista installazione, corredata da certificazione IEC 61400 e da una analisi della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale (distanze previste e probabilità di collisioni con fabbricati e infrastrutture di trasporto, trattamento e smaltimento olii, impianto di rilevazione incendi e sistemi di protezione).

6

8) **Integrare l'elaborato cod. 641PD15RT00 “Piano di dismissione e reinserimento ambientale”** con:

- a) individuazione delle norme di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti ed indicazione dei codici CER attesi dalla dismissione dell'impianto eolico;
- b) identificazione per ciascun codice CER del trasportatore e del destinatario finale;
- c) cronoprogramma delle fasi di smontaggio di tutti i componenti esposti al par. 2.1;
- d) individuazione delle aree previste per il deposito temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corredo identificazione dei contenitori di raccolta delle varie frazioni merceologiche;
- e) previsti adempimenti di comunicazione nei confronti dei soggetti pubblici interessati.

9) **Integrare l'elaborato cod. 641PD03RT00 “Relazione geologica - idrologica”** con una indicazione delle eventuali sorgenti e dei corpi idrici sotterranei, nonché una valutazione sulle possibili interazioni significative tra le fondazioni delle opere da realizzare, la circolazione idrica sotterranea e il naturale scorrimento delle acque superficiali, nonché eventuali limitazioni con le esistenti e/o programmate opere di approvvigionamento idrico.

10) Fatti salvi in contenuti del Settore competente in materia di espropri di cui alla nota prot. n. 489120 del 06/11/2023, **integrare l'elaborato cod. 641PD09RT00 “Piano Particellare di esproprio”** con elaborato grafico riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree di progetto comprensive di quelle interessate dalla linea di connessione.

11) **Elaborato di valutazione previsionale di impatto acustico** (art. 8 comma 2 L. n. 447/95 e s.m.i.), redatta secondo i criteri di cui al D.M. 01/06/2022 e sottoscritta da tecnico competente (ENTECA). Sulla base dei

rilevamenti fonometrici prima della realizzazione dell'impianto occorrerà accertare, come previsto dal citato decreto ministeriale, il livello di rumore di fondo ed effettuare una stima dell'alterazione del clima acustico mediante tecniche di calcolo previsionale, previa opportuna calibrazione, ai fini della verifica dell'osservanza dei valori limite assoluti (emissione ed immissione) e differenziali indicati nel D.P.C.M. 14/11/97 e del rispetto di quanto previsto dalla/e zonizzazione/i acustica/che comunale/i (L. n. 447/95) con particolare riferimento ai ricettori presenti nell'area vasta.

Si chiede di rilevare, nell'ambito del predetto elaborato e mediante rappresentazione su una o più planimetrie, tutti i dati informativi sul territorio, relativi alla rappresentazione geografica e topografica, distinguendo tutti gli elementi presenti, naturali ed artificiali, con particolare riguardo alle sorgenti sonore ed ai ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, le aree naturalistiche vincolate o parchi pubblici, i siti sensibili quali scuole ospedali case di cura e case di riposo) situati nell'area di influenza e maggiormente esposti alle emissioni dell'impianto in progetto, ivi comprese aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione del progetto.

La stima previsionale, i cui risultati dovranno essere restituiti sotto forma di curve isolivello oppure essere riferiti a determinati punti adeguati a rappresentare l'impatto acustico nell'ambiente esterno ed all'interno degli ambienti abitativi, dovrà essere riferita alle sorgenti ed alle condizioni di esercizio delle installazioni impiantistiche e dovrà consentire di valutare le variazioni dei livelli di rumore ambientale rispetto alla situazione *ante operam* e la distinzione tra la quota di rumorosità generata dall'impianto in progetto da quella derivante dalle altre sorgenti presenti sul territorio che determinano il rumore ambientale.

La determinazione dei livelli di rumore dovrà essere distinta tra quelli indotti in fase di esercizio e quelli indotti dalle attività e sorgenti di cantiere relative alla fase di costruzione dell'impianto in corrispondenza del territorio maggiormente esposto, con individuazione degli interventi e degli accorgimenti previsti al fine di contenere l'impatto acustico generato.

- 12) **Elaborato di valutazione dell'impatto elettromagnetico e sulle telecomunicazioni** comprensiva di relazione tecnica di calcolo del campo elettrico e del campo di induzione magnetica, corredata dai rispettivi diagrammi, che metta in luce il rispetto dei limiti di legge (l. n. 36/2001 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi).

In relazione al tratto della centrale in media tensione (MT), la relazione dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di qualità del campo elettrico e del campo d'induzione magnetica, indicati dalla normativa in vigore, presso tutti i punti potenzialmente sensibili lungo il percorso del cavidotto.

Il suddetto elaborato dovrà, inoltre, valutare la possibile interferenza con gli apparati di assistenza alla navigazione aerea e con ponti radio di interesse pubblico, eventualmente adottando soluzioni progettuali al fine di evitare ogni interferenza che arrechi pregiudizio al funzionamento delle strutture stesse.

- 13) **Studio dell'impatto da shadow flickering** rispetto ai ricettori posti nelle immediate vicinanze utilizzando, in termini conservativi, le linee guida tedesche "Hinweise zur Ermittlung und Beurteilung der optischen Immissionen von Windenergieanlagen (WEA-Schattenwurf-Hinweise)" ed utilizzando apposito modello di simulazione.

- 14) **Preventivo per la connessione** redatto dal gestore della rete elettrica nazionale esplicitamente accettato dal proponente STHP Srl; il preventivo dovrà comprendere in allegato gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente; entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.

- 15) **Elaborato descritto e grafico del piano di cantierizzazione** recante:

- a) le aree interessate dal cantiere, le relative superfici di suolo occupato e le eventuali misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali;
- b) le modalità di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere;
- c) il cronoprogramma delle attività di cantiere.

- 16) **Elaborato recante il programma di gestione, controllo e tracciabilità dei rifiuti** di imballaggio ed altri materiali derivanti dalle fasi di cantiere.

- 17) Trattandosi di “*cantiere di grandi dimensioni*” sottoposto a VIA, con produzione di terre e rocce pari a 39.130 mc di materiale escavato di cui il 90,58% da riutilizzare in sito, così come definito dal DPR n. 120/2017, i contenuti del **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo** dovrà essere conformato all’art. 9 e all’allegato 5 del D.P.R. n. 120/2017, da integrare anche la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proponente STHEP Srl attesta la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale di cui all’art. 4 compresi gli aspetti legati alla normale pratica industriale di cui all’Allegato 3 del medesimo decreto.
Il deposito suddetto piano di utilizzo dovrà avvenire prima della conclusione del procedimento in corso (art. 9 D.P.R. n. 120/2017).
- 18) Trattandosi di impianto progettato in un’area avente una insufficiente rete viaria necessaria al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, sia in fase di cantiere che di esercizio, integrare un nuovo elaborato per il **progetto stradale** descrivendo, anche graficamente, distinguendo e delimitando i tracciati e la tipologia di pavimentazione stradale che si intende utilizzare per la sistemazione delle strade esistenti e per la realizzazione delle nuove strade, quelle che si prevedono da chiudere al pubblico passaggio (per esigenze di cantiere e per attività di manutenzione) nonché valutando le modalità di realizzazione dei lavori in prossimità di compluvi e torrenti.
- 19) **Studio di compatibilità geomorfologica**, a firma congiunta geologo/progettista/proponente, dimostrante che le opere di progetto siano compatibili con le condizioni di pericolosità/rischio dell’area in modo tale da garantire sia l’efficacia e sicurezza delle opere stesse, sia che la loro realizzazione non dia luogo a condizioni di instabilità/trasferimento della pericolosità in altri settore dell’ambito geomorfologico all’interno del quale si localizzano ed evolvono i dissesti, oltre a non costituire elemento pregiudizievole alla realizzazione di interventi futuri di mitigazione del rischio.
- 20) **Studio di compatibilità idraulica**, a firma congiunta progettista/proponente. Si chiede, inoltre, di integrare tale studio con:
- valutazione dell’ubicazione delle torri, degli impianti e delle opere connesse, in prossimità ovvero in corrispondenza delle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e rischio idrogeologico perimetrate nel P.A.I./P.G.R.A.; particolare attenzione dovrà essere posta alla stabilità dei pendii evitando pendenze che possano innescare fenomeni di erosione e nel caso di pendenze superiori al 20% dovrà essere dimostrata che la realizzazione dell’impianto eolico non produrrà ulteriori processi di erosione e fenomeni di dissesto idrogeologico;
 - indicazione dell’eventuale presenza di sorgenti di acqua destinata al consumo umano, avendo cura di differenziare le aree di difesa assoluta, l’area di rispetto e quella di protezione;
 - indicazione di eventuale salvaguardia di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, ed eventuali misure di tutela della vegetazione ripariale eventualmente presente.
- 21) **Studio agronomico**, a firma congiunta agronomo/proponente, riportante per le aree di progetto ed entro un buffer di 1 km (500 mt dall’asse dei tracciati per le opere lineari e 1 km a partire dal perimetro esterno dell’area occupata dalle opere areali):
- inquadramento generale del settore agricolo e tipologie di vocazioni agricole;
 - localizzazione e descrizione del bosco, di zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio (frutteti, oliveti, vigneti, castagneti da frutto ecc.);
 - localizzazione di aziende che diversificano l’attività agricola (aziende biologiche, agrituristiche, fattorie didattiche, filiera corta) ed aziende di trasformazione (frantoi, mulini, caseifici, industrie agroalimentari, ecc.);
 - localizzazione di spazi aperti, in particolare quelli scelti per la localizzazione degli aerogeneratori e delle piazzole, e loro stato di utilizzo agricolo;
 - impatti ovvero compromissioni attesi sul comparto agricolo con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (sul consumo di suolo agricolo e/o forestale; sulla gestione effluenti di allevamento; sulle

produttività aziendali agricole/agrituristiche/biologiche ecc. esistenti; sui sistemi irrigui, viabilità interpodereale e capacità di accesso ai fondi; su infrastrutture e strutture esistenti finanziate con risorse pubbliche e su eventuali vincoli di mantenimento della destinazione d'uso);

- esame della possibile integrazione del progetto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.

Il suddetto studio dovrà essere corredato da documentazione cartografica leggibile (min 1:10.000), contenente più tematismi e sufficientemente esplicativa.

- 22) In ragione dell'elevato grado di naturalità del contesto territoriale nel quale si prevede l'inserimento dell'impianto eolico, non potendosi escludere a priori incidenze significative sui limitrofi siti Natura 2000 (ZSC Lago dell'Angitola IT9340086; ZSC Lacina IT9340120; ZSC Marchesale IT9340119; ZSC Bosco Santa Maria IT9340118; ZSC Bosco di Stilo – Bosco Archiforo IT9350121) da parte del progetto in esame, sia singolarmente che congiuntamente ad altri impianti esistenti e/o da realizzare (v. precedente punto 7 lett. b), presentare uno **Studio di Incidenza ai fini della valutazione appropriata** da redigere secondo le previsioni, i criteri metodologici ed i contenuti di cui ai par. 3.3 e par. 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza). Particolare attenzione dovrà essere posta al rilievo per mezzo di trasposizione cartografica e descrittiva degli habitat, delle specie, nidificanti/stanziali e migratrici, e degli habitat di specie risultanti interferiti, nonché alle eventuali opportune misure anticipatorie finalizzate a ridurre o eliminare impatti negativi significativi a carico delle rilevate emergenze faunistiche, il tutto commisurato altresì alla vicinanza dell'impianto con i corridoi ecologici "Capo Vaticano Monte Poro" e "Serra Sila".
Con riferimento al fenomeno migratorio attraverso le ZSC si richiede, in aggiunta, un inquadramento desunto da punti di osservazione, recante totali per specie di uccelli e di chiropteri, l'indice orario di migrazione, indice giornaliero, stima della distribuzione delle quote di volo, operando un raffronto funzionale a valutare i dati scientifici disponibili e le dinamiche sottese al fenomeno nell'area considerata.

- 23) Informazione cartografica in versione informatizzata formato shape file, sistema di riferimento UTM WGS 84.

Costituisce elemento favorevole per la valutazione del progetto, la seguente documentazione avente, pertanto, carattere facoltativo:

- 24) Prova documentale di adesione, da parte del/i progettista/i, ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS).
- 25) Prova documentale, nell'ambito del progetto proposto, di un processo di ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico.
- 26) Prova documentale di un processo di coinvolgimento di comunicazione e informazione dei cittadini, preliminare al PAUR ed alla realizzazione delle opere ovvero di formazione per personale e maestranze future.

Relativamente alla documentazione tecnica, le integrazioni oggetto di richiesta di cui ai precedenti punti 5), 6), 7), 8), 9) e 10) dovranno avvenire obbligatoriamente ed esclusivamente mediante redazione di appendici aggiuntive ai singoli elaborati di riferimento, eventualmente strutturati in più punti elenco e recanti esclusivamente i riscontri descrittivi e grafici per ogni completamento richiesto.

Al fine di migliorare i tempi di ricerca, si richiede di indicizzare tutti i punti sopra esposti inserendo per ogni riga una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse ed indicata la documentazione integrativa di riferimento.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto Parco eolico “Rafanello” della potenza di 30 MW in comune di Vallelonga (VV) e Torre di Ruggiero (CZ) e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Proponente: STHEP Srl;

Comuni d'intervento: Comune di Vallelonga (VV); Comune di Torre di Ruggiero (CZ); Comune di Chiaravalle Centrale (CZ).

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A. CAL)	Angelo Antonio CORAPI	assente
4	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDILLA	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	assente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

10

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate